

Verbale dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali – AIDB

Autore: Silvia Cataldi
Revisioni: Consiglio Direttivo AIDB
Data di redazione: 13 Luglio 2009

SOMMARIO

In data 18 Giugno 2009 alle ore 14:00 ha avuto luogo l'Assemblea annuale dei Soci AIDB – Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali, presso l'Area Science Park di Trieste.

Il programma dell'Assemblea è stato il seguente:

- relazione del presidente Guido Moradei;
- relazione del segretario Michele Frascaroli;
- relazione del tesoriere Fiorella Cristaldi;
- punto sulla certificazione dei documentalisti brevettuali del socio Michele Fattori e del presidente Guido Moradei;
- discussione e voto sul regolamento AIDB e sul regolamento mailing list.

L'Assemblea si è svolta regolarmente secondo il programma sopra riportato ed è terminata alle ore 18:30.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

Relazione del Presidente

L'Assemblea annuale dei soci AIDB si è aperta con il saluto del Presidente dell'AIDB, Guido Moradei, che ha proseguito illustrando ai soci il programma delle attività del 2008 e dei primi mesi del 2009.

Il Presidente ha analizzato in dettaglio i temi che vengono descritti di seguito.

Diffusione della cultura della documentazione brevettuale

Gli eventi importanti del 2008 sono stati:

- il convegno annuale AIDB tenutosi presso l'Unioncamere di Roma
- il workshop sulla ricerca brevettuale mediante classificazione tenuto da Stephen Adams presso l'Università di Bologna.

Il convegno 2008 ha permesso, tra l'altro, di consolidare i rapporti con l'UIBM e con gli specialisti della documentazione asiatica dell'EPO, e di avviare relazioni con UnionCamere .

Il workshop di Stephen Adams ha avuto un contenuto molto tecnico ed ha permesso ai partecipanti di mettere in pratica fin da subito quanto illustrato dal docente. E' stato quindi ritenuto molto utile ed ha avuto un successo tale da aver indotto il consiglio direttivo a decidere di organizzare una seconda edizione anche nel 2009, questa volta si pensa sulle classificazioni giapponese ed americana.

Come elemento negativo vi è stato il poco tempo a disposizione per approfondire alcuni aspetti della materia e fare esercitazioni pratiche.

L'organizzazione di questo seminario ha permesso anche di stabilire dei rapporti con l'Università di Bologna che dovrebbero avere continuità nel 2009 con l'organizzazione di un secondo workshop del 2009 si dovrebbe tenersi ancora presso l'Università di Bologna. Sono in corso valutazioni di progetti anche con l'Università di Pavia grazie all'intermediazione del socio Luca Falciola. L'obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le università sul tema della documentazione brevettuale ed in futuro organizzare anche corsi a livello universitario.

Formazione

Oltre ai suddetti convegno e seminario un'attività legata alla formazione promossa dall'AIDB è la sponsorizzazione del Premio Nobile, attività nata quasi in modo casuale ma che ha già assunto un carattere di continuità per l'associazione. La documentazione brevettuale rimane tuttavia una risorsa molto sotto-utilizzata nel mondo universitario.

Il Presidente ha partecipato all'analisi e valutazione delle tesi di laureandi e dottorandi ed ha confermato che il numero delle tesi sottoposte è stato limitato ed il lavoro di ricerca brevettuale, tranne che in casi rari, sembrerebbe essere stato portato avanti per iniziativa individuale degli studenti, senza coinvolgimento dei docenti universitari.

Certificazione

Il punto viene affrontato più ampiamente al termine dell'Assemblea.

Relazioni istituzionali

Fino ad ora sono stati attivati ottimi contatti con UIBM, DINTEC ed Unioncamere; in un momento storico come questo, in cui è stato destituito l'alto commissariato per la lotta alla contraffazione, questi contatti sembrano essere molto importanti per favorire uno scambio sinergico tra realtà diverse che operano tuttavia nello stesso ambito.

Un'altra novità introdotta recentemente in UIBM è stata l'istituzione del rapporto di ricerca per le domande di brevetto italiane che ha tra l'altro obbligato i depositanti alla traduzione in inglese delle rivendicazioni.

Un limite di questo sistema è che gli esaminatori EPO non avranno a disposizione i brevetti italiani che non sono disponibili in formato elettronico ma solo cartaceo.

Sono stati istituiti due referenti con istituzioni nazionali, Elisa Toniolo per Infocamere e Alessandro Piras per UIBM, i quali costituiscono una sorta di ambasciatori di AIDB il cui compito è quello di tenere informati i soci sulle novità in quelle sedi e contribuire a mantenere le relazioni in genere.

Per quanto riguarda il mondo EPO, partecipiamo al Sacepo/PDI che costituisce un tavolo di lavoro ufficiale con i rappresentanti EPO in cui esprimere richieste, suggerimenti e critiche sui servizi di documentazione brevettuale da loro gestiti (Inpadoc, Esp@cenet, ecc.).

L'ultima riunione è stata fatta a marzo 2009 e si è discusso, per quanto riguarda le questioni di interesse nazionale, dell'esame dei brevetti italiani, dell'adesione della

Repubblica di San Marino alla convenzione del Brevetto Europeo, dal 1° luglio 2009, ed altri dettagli sui dati disponibili per le ricerche.

Stralci del verbale dell'ultima riunione sono stati mostrati ai soci per aggiornarli sui lavori e per invitarli ad utilizzare questo canale diretto per sottoporre all'EPO questioni di interesse professionale generale.

Networking

Continua l'attività in sede europea.

Facciamo parte del CEPIUG, che è una confederazione di associazioni nazionali di colleghi europei, a cui aderiscono a vario titolo associazioni professionali specifiche e, in veste di osservatori, altre associazioni ed enti tra cui PDG e PIUG.

Inoltre, abbiamo partecipato all'IPI/Confex con un poster presentato a Venezia da Carla Scorsini.

Relazione del Segretario

Il Segretario, Michele Frascaroli, ha illustrato la compagine dell'Associazione.

I soci iscritti nel 2009 sono 102, 96 soci ordinari e 6 soci osservatori. Ci sono 18 nuovi iscritti, contributo dovuto soprattutto al Convegno del 2008 ed al workshop con Stephen Adams.

E' da osservare che il numero di iscritti è raddoppiato rispetto al 2004, anno di nascita dell'Associazione.

I soci sono concentrati soprattutto in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, appartengono per la maggior parte al mondo aziendale e degli studi professionali, e secondariamente a centri di trasferimento tecnologico, a parchi tecnologici ed enti pubblici. Il settore più rappresentato è quello chimico, a seguire quelli meccanico e farmaceutico.

La media di anni di esperienza lavorativa è di 10.

Il percorso formativo dei soci è soprattutto rappresentato da providers di banche dati, corsi presso enti specializzati, master e workshop.

I soci sono principalmente documentalisti ma anche mandatarie (27 mandatarie tra i quali 15 italiani, 3 europei e 9 sia italiani che europei), impiegati in ricerca&sviluppo ed in monitoraggi tecnologici.

Le aspettative dei soci, al momento dell'iscrizione, sono di crescita professionale, scambi con colleghi, networking, reperimento di informazioni, partecipazione a convegni e scambio di informazioni mediante mailing list.

Relazione del Tesoriere

Il Tesoriere in carica, Fiorella Cristaldi non era presente all'Assemblea per cui la sua relazione è stata esposta dal Consigliere Silvia Cataldi.

Sono stati presentati i bilanci consuntivo 2008 e preventivo 2009, analizzando in dettaglio le singole voci.

Copia cartacea dei due bilanci è stata consegnata ai soci in platea.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità entrambi i bilanci.

Il punto sulla certificazione, relazioni di Michele Fattori (CEPIUG) e Guido Moradei (CERTIDOC)

E' stato fatto un excursus storico sulle associazioni che orbitano nello stesso mondo dell'AIDB e con le quali si hanno contatti, quali CEPIUG, PDG e PIUG le quali hanno come importante obiettivo quello della certificazione della figura del documentalista brevettuale. Michele è vice-presidente del CEPIUG e coordinatore del gruppo di lavoro "education & training" del PDG che conta 40 grandi aziende.

Attualmente esiste un documento condiviso tra queste associazioni, in fase di definizione. Il Giappone è l'unico paese che ha un percorso standardizzato che tramite una prova pratica attribuisce ai documentalisti brevettuali un attestato.

Michele ha incontrato i rappresentanti di INFOSTA, associazione giapponese, ed ha avuto uno scambio proficuo che gli ha permesso di dare un contributo significativo al processo di certificazione europea.

Attualmente è stata abbozzata un'idea di esame che gli aspiranti documentalisti dovrebbero sostenere per poter conseguire la certificazione come documentalisti brevettuali.

L'esame è composto da due prove, A e B.

La prova A consiste in una ricerca on-line su banche dati brevettuali per rispondere ad un quesito posto; sarà suddivisa in specializzazioni.

La prova B consiste in una selezione di documenti più rilevanti per fornire una risposta adeguata ad un quesito.

Non sono previste domande legali.

L'EPO non ha accettato per ora di supportare lo svolgimento di questo esame ed ha suggerito di interpellare le università.

Ci sono ancora molti punti aperti quali i requisiti di ammissione ed altri dettagli pratici.

L'obiettivo è quello di realizzare una commissione che possa preparare i primi test e risolverli, in modo da evidenziare tutte le problematiche non ancora emerse.

Michele ha esortato i soci a prendere parte alle commissioni d'esame.

Ha preso poi la parola il Presidente per parlare del CERTIDOC Italia, al quale aderiscono AIDB, AIDA, GIDIF e IALM.

Questa struttura si prefigge l'obiettivo di certificare i documentalisti di tutti gli ambiti.

E' stato elaborato un documento, l'Euroguida, nel quale non c'è esplicito riferimento ai documentalisti brevettuali.

Attualmente è stata attribuita una sola qualifica a Laura Testoni.

La qualifica si ottiene esclusivamente per "grandfathering" ossia per esperienza, attestata da titoli certificati da sé stessi e/o dai datori di lavoro.

Il titolo vale 5 anni rinnovabili, al termine dei quali, bisogna ripresentare altra e aggiornata documentazione inerente l'attività di documentazione realmente svolta.

E' seguito un dibattito tra i soci riguardante le linee guida espresse nell'Euroguida che ha evidenziato da un lato l'interesse e dall'altro le difficoltà di alcuni soci a comprendere le procedure previste.

Discussione e voto sul regolamento AIDB e sul regolamento mailing list.

Sono state esposte le modifiche effettuate al testo del regolamento preparato dal Consiglio Direttivo ed inviato ai soci in mailing list in precedenza, riguardanti soprattutto le dimissioni del Consiglio Direttivo, la creazione dei gruppi di lavoro e l'uso del marchio AIDB.

In seguito ad un breve dibattito che ha portato all'inserimento di alcune modifiche, l'Assemblea ha approvato all'unanimità i testi del Regolamento e le linee guida per l'utilizzo della mailing list.

Conclusione dell'Assemblea

L'Assemblea si è conclusa regolarmente alle 18:30.